



AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., cc. 20 / Cart. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno IV, n. 35

venerdì 4 ottobre 2002

Emilia-Romagna ORA C'E' IL PARCO "GIUSEPPE MEDICI"

E' arrivato in elicottero a Sassuolo, per poi proseguire in automobile, il **Presidente della Camera dei Deputati on.le Pierferdinando Casini**, intervenuto alla cerimonia di intitolazione del parco di Montegibbio a Giuseppe Medici, per molti anni Presidente dell'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni**, scomparso il 21 agosto 2000. L'iniziativa, particolarmente apprezzata dall'ANBI, si deve al Consigliere regionale dell'Emilia Romagna, Luigi Gilli, allievo e fedele collaboratore di Medici. Nello scoprire il busto dedicato al Senatore, come era comunemente chiamato dalle sue parti, Pierferdinando Casini, ha, tra l'altro, detto:

"Giuseppe Medici è stato un maestro. Il suo esempio va oltre il tempo, in cui ha vissuto ed operato e si trasmette alle generazioni, che hanno raccolto la sua eredità. Più ancora perché le qualità umane e politiche di Medici servono ancora oggi: serve la passione della conoscenza, serve la capacità di fuggi-

re dalle sterili contrapposizioni puramente ideologiche, serve la disponibilità a lavorare per il bene comune."

La figura di Medici, eminente politico dell'Italia del dopoguerra e ministro per undici volte in sette dicasteri, è stata ricordata anche dal sindaco di Sassuolo, Laura Tosi, un cui predecessore, Alcide Vecchi, fu il promotore dell'acquisizione pubblica della macchia verde, ora dedicata a colui che vi giocava fin da bambino. Ha, quindi, preso la parola Gianfranco Poncemi Presidente del **Consorzio di bonifica Parmigiana Moglia-Secchia** (con sede a Reggio Emilia), -cui si deve la realizzazione del busto- che ha sottolineato come il Senatore Medici, con grande pragmatismo, avesse individuato, soprattutto nei Consorzi di Bonifica, gli strumenti operativi a livello locale in grado di programmare, progettare e realizzare gli interventi che le leggi razionali e comunitarie avrebbero poi finanziato; oltre a ciò fu protagonista, nel suo ruolo di Presidente dell'**ANBI**, dell'evoluzione e della riorganizzazione delle istituzioni consorziali a livello nazionale. Alla cerimonia, assieme a

parlamentari, autorità locali, rappresentanti delle associazioni imprenditoriali, cittadini, erano presenti anche il Presidente, Arcangelo Lobianco, ed il Direttore Generale dell'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni**, Anna Maria Martuccelli.

Calabria CONSORZI DI BONIFICA: VOLONTA' OPERATIVA DELLA REGIONE

"La nuova politica della Regione Calabria è accanto ai Consorzi": lo ha affermato il **Presidente dell'ente Regione, Giuseppe Chiaravalloti**, intervenendo all'incontro operativo, promosso dalla locale **Unione Regionale Bonifiche e Irrigazioni**, sul tema "Le problematiche consortili in Calabria"; la dichiarazione è tanto più importante, in quanto il Governatore ha trattenuto per sé la delega in materia, sottolineando la volontà di mantenere la "nota di democrazia che i Consorzi rappresentano, rispettando e mantenendo la caratteristica di autogoverno loro propria." La e-

lazione generale è stata svolta dal Direttore generale **ANBI** Anna Maria Martuccelli, che ha tracciato le linee evolutive della bonifica in Calabria e ha illustrato i problemi operativi e istituzionali che la nuova legge regionale dovrà affrontare con l'obiettivo di realizzare un fondamentale adeguamento delle norme vigenti "alle nuove esigenze di difesa del suolo, di miglioramento dello spazio rurale, di captazione e raccolta delle acque." È toccato al Presidente dell' **URBI**, Grazioso Manno, illustrare l'azione dell'Unione e i risultati conseguiti sia sul piano legislativo che su quello amministrativo e organizzativo, sottolineando l'esigenza dell'approvazione della Legge Regionale di riordino dei Consorzi di bonifica e della razionalizzazione del settore della forestazione; nonché dell'aumento della dotazione finanziaria nel Piano Operativo Regionale (POR) e specifiche variazioni

Lombardia **FRANCO** **CONFRONTO**

È stato un utile momento di lavoro, il convegno "La difesa del suolo e dell'ambiente: operosità dei Consorzi riguardo alla difesa idraulica", organizzato a Pegognaga dal **Consorzio dell'Agro Mantovano-Reggiano**, che ha sede nella "città di Virgilio". I lavori, infatti, si sono articolati attorno alle proposte di legge inerenti il riordino del settore della

bonifica, attualmente in fase di discussione sia in Emilia Romagna che in Lombardia, di cui erano presenti qualificati rappresentanti delle Direzioni Generali regionali competenti. Relatore al convegno anche il neo Segretario dell'Autorità di Bacino del Po, **Michele Presbitero**, che, riconoscendo l'importanza dell'attività dei Consorzi di bonifica, ne ha auspicato una maggiore collaborazione con gli altri enti operanti sul territorio. In apertura dell'incontro, dopo i saluti del Sindaco ospite, era toccato al **Presidente** dell'ente consortile organizzatore, **Ada Giorgi**, evidenziare la realtà di un comprensorio esteso su quasi quarantamila ettari, caratterizzati da un dislivello orografico di soli 5 metri; è stata, tra l'altro, annunciata la predisposizione di un modello matematico per la determinazione delle conseguenze, dovute ad una rottura arginale. Presenti anche i rappresentanti delle Organizzazioni Professionali Agricole, che hanno sottolineato l'importanza dell'autogoverno consortile ed il ruolo svolto dagli agricoltori nella gestione. In conclusione della prima parte dei lavori è stato il **Direttore Generale dell'ANBI**, Anna Maria Martuccelli, ad esporre le osservazioni del mondo della bonifica ai progetti di legge in itinere che, pur essendo condivisibili nell'impostazione generale, abbisognano di alcune ulteriori valutazioni in merito, ad esempio, all'applicazione sia del principio di integrazione che del principio di unitarietà nella

gestione del bacino idrografico; altri argomenti sul tappeto riguardano questioni legate alla contribuzione ed alla gestione interna degli enti consortili. Il confronto è, quindi, proseguito nello storico Stabilimento idrovoro di Moglia di Sermide, per il quale esiste un progetto di istituzione di un museo della bonifica; nella amplissima sala interna, **Enzo Lucchini, Presidente della Commissione Attività Produttive della Regione Lombardia**, ha illustrato i principi cardine della proposta di legge, sulla quale si è avviato il confronto e il Direttore generale ANBI, su specifico invito della Presidente Giorgi, ha illustrato alcune specifiche esigenze del settore consortile, per le quali il provvedimento legislativo necessita di alcune integrazioni. L'intenso pomeriggio si è concluso con un suggestivo convivio in una sala macchine ricca di storia.

Veneto **UN INTERVENTO** **AMMIRATO**

Una delegazione di funzionari della BEI (Banca Europea per gli Investimenti), accompagnata dai responsabili della Direzione Tutela Ambiente della Regione Veneto, ha visitato le opere idraulico-ambientali, realizzate dal **Consorzio Adige-Bacchiglione** (con sede a Padova) e finanziate attraverso la Legge Speciale per Venezia. Particolare curiosità è stata destata dall'area umida di Ca' di



Mezzo (35 ettari) e da quella per la fitodepurazione dei reflui del depuratore di Monselice (6 ettari).

Toscana **MICROCHIRURGIA** **AMBIENTALE**

Il **Consorzio di bonifica Versilia-Massaciuccoli** (con sede a Viareggio, in provincia di Lucca) ha ultimato la manutenzione idraulica di un tratto del corso d'acqua "Fiumetto", come richiesto dall'Amministrazione Comunale di Pietrasanta. L'intervento si è rivelato particolarmente delicato, perchè è consistito nella pulizia delle sponde, preservando alcune piante pregiate, individuate tra le 14 essenze vegetali tipiche del Parco della Versiliana.

Puglia **CONSORZI DI BONIFICA, MODELLO DA STUDIARE**

Sono stati, per due giorni, ospiti dell'**ente consortile della Capitanata** (con sede a Foggia) i partecipanti al corso di studio, promosso dall'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari nell'ambito del Progetto IFAD (International Found for Agricultural Development); si è trattato di una trentina di ingegneri,

provenienti da Armenia, Marocco, Egitto e Tunisia. In particolare, sono stati accompagnati a visitare il comprensorio della Sinistra Ofanto, dove sono stati loro illustrati attività e modello istituzionale del Consorzio di bonifica. Alle giornate di studio, indette dallo IAM, partecipano alti esponenti della FAO, interessati a conoscere gli aspetti tecnici e legali, che fanno da supporto all'istituzione consortile.

MARTUCCELLI **A SASSARI**

Il Direttore Generale dell'**ANBI**, Anna Maria Martuccelli, sarà tra i relatori al convegno "Non solo acqua. Tra siccità e crisi dell'agricoltura la proposta per lo sviluppo ottimale dei bacini idrografici Coghinas-Mannu e Temo", organizzato a Sassari (sala congressi Promocamera) da Regione Autonoma della Sardegna e Consorzio di bonifica della Nurra, che ha sede in città; il simposio si terrà **sabato 12 ottobre p.v. con inizio alle ore 9.00**.

LE BONIFICHE SU **"AIRONE"**

La patinata rivista naturalistica, diretta da Eliana Ferioli, ha dedicato un ampio servizio alle imprese

de "Podisti della Storia", che, sotto l'egida delle **Unioni Regionali Bonifiche di Veneto, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia**, hanno percorso, a piedi ed in bicicletta, i 431 chilometri, che separano Trieste da Rimini, attraversando territori che solo la costante opera dell'uomo ha strappato e difende dalle acque; emblematico il titolo del libro dedicato a questi "running raids" e che uscirà nella prossima primavera: "Dove la terra era acqua". A corollario dell'articolo è stato pubblicato anche un "box", a firma di Fabrizio Stelluto, Responsabile Ufficio Comunicazione ANBI; titolo: "Bonifiche, la terra che non c'era". Vi si legge, tra l'altro: "Furono i monaci benedettini a iniziare gli interventi di difesa idraulica in quella vastissima zona umida che era la bassa valle padana intorno all'anno Mille. Nati con i Comuni, i consorzi di bonifica furono poi l'asse portante della titanica opera di conquista delle terre lagunari alle colture operata dalla Repubblica Veneta. Oggi i consorzi preposti alla manutenzione delle opere idrauliche presenti nel comprensorio di competenza sovrintendono alla tutela idrogeologica e all'irrigazione di un territorio, nel più ampio quadro della sua gestione ambientale."